

L'emergenza canali a Bagnoleto: «Presto nuova idrovora a Pantano»

L'INTERVENTO

Un progetto per la realizzazione di alcune opere che scongiurino gli allagamenti e mettano in sicurezza Ostia Antica, Saline e Bagnoleto. Lo annuncia il Consorzio di bonifica litorale nord di Roma, dopo gli striscioni apparsi nei giorni scorsi a Bagnoleto, all'angolo con via Ostiense e dopo le locandine spuntate in alcuni negozi che sottolineavano l'eliminazione della diga costruita a Saline.

IL FINANZIAMENTO

«Ad oggi - spiegano dal Con-

sorzio - è stato ottenuto il finanziamento dal ministero dell'Ambiente e dalla Regione Lazio per alcune opere nell'ambito degli interventi urgenti prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico. Opere - aggiungono - che sono in fase avanzata di progettazione e tra le quali vi è anche la realizzazione della nuova idrovora di Pantano, indicata come prima priorità dall'Università Roma Tre».

LO STUDIO

Gli esperti dell'Ateneo capitolino avevano infatti portato avanti uno studio idraulico in

tutto il X Municipio, approvato dalle autorità di distretto e posto a base dei vincoli del piano di assetto idrogeologico. Nelle conclusioni, i relatori affermavano «che gli interventi per la mitigazione del rischio idraulico nel territorio del X - aggiungono dal Consorzio - devono rispettare rigorose priorità, pena l'aumento del pericolo. Nel caso particolare il permanere della tura avrebbe messo in serio pericolo le zone di Bagnoleto». La «tura», ossia la piccola diga di terra realizzata nel canale Collettore Primario, a Saline, è stata eliminata un paio di settimane fa «dopo

Uno degli ultimi allagamenti nella zona

Foto: P. P. P.

l'esposto presentato dai residenti di Bagnoleto - avevano spiegato Claudio Serafini, del Coordinamento sicurezza idraulica Ostia Antica - preoccupati perché i lavori non erano stati terminati e la diga poteva diventare un pericolo per il loro quartiere. Ora, però, Saline è più a rischio di prima».

Dall'Ente di bonifica però tranquillizzano. «Il Consorzio, al termine dei lavori dell'inversione di pendenza del canale Ostiense, ha realizzato una tura provvisoria in terra per effettuare le necessarie operazioni di collaudo delle opere - si legge in una nota - a causa della stagione particolarmente

siccitosa, pur constatando il buon funzionamento, i tecnici hanno voluto testare la situazione in occasioni di precipitazioni più consistenti che si sono manifestate solo di recente. Quindi ha proceduto a ripristinare i luoghi».

OPERE MIRATE

«Il Consorzio rassicura che ha chiesto e continua a chiedere agli Enti competenti i finanziamenti per la realizzazione delle opere mirate alla salvaguardia del territorio in argomento - prosegue la nota - auspichiamo che possano giungere notizie positive in merito ad ulteriori finanziamenti e restiamo comunque a disposizione dei cittadini e dei consorziati nel caso fosse necessario un incontro per spiegare meglio l'eliminazione della tura provvisoria, oltre a tutta la nostra attività».

M.D.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

